

Presidente FERRARA

Grazie a Lei. Allora, passiamo al punto 3. "Bilancio consolidato del Comune di Salerno esercizio 2018, deliberazione di Giunta Comunale n. 334 del 9/10/2019". La parola all'Assessore Della Greca. Grazie.

Assessore DELLA GRECA

Buongiorno. Allora, come prima cosa vorrei partire dal parere del Collegio dei Revisori. Come ricordate, le mie prime considerazioni partono sempre dal parere del Collegio dei Revisori. In questo parere sono riportate alcune indicazioni. La prima cosa che posso dire, così come abbiamo fatto in altre occasioni, non solo teniamo conto delle indicazioni del Collegio dei Revisori, ma andremo a farci dare tutti i riferimenti per approfondire alcuni aspetti che hanno segnalato. Mi riferisco in particolar modo a quelle indicazioni all'ultima parte del paragrafo 4 della relazione del Collegio dei Revisori, per quanto riguarda il dettaglio di alcune voci che riguardano il conto consolidato. Chiusa questa prima parte che ci tenevo a evidenziare, per quanto riguarda il bilancio consolidato vorrei dare soltanto qualche numero, perché penso che in questo contesto i numeri sono molto importanti, perché rappresentano qual è la situazione effettiva delle nostre partecipate. Allora, noi abbiamo un risultato complessivo per quanto riguarda le partecipate, di utile di 6 milioni 434.266,44. Questi 6 milioni e 434.000 euro vengono per 2 milioni 304.856,55 al Comune di Salerno come entrate, come dividendi, e la parte dei 4 milioni 129.411,89 vanno a capitalizzare le Società. Quindi, diciamo il primo dato importante è rappresentato da questo dato di sintesi. Ma il dato più importante è che comunque noi abbiamo... E qua ho estrapolato un poco il risultato delle singole Società partecipate e le fondazioni, tutti i soggetti che fanno parte del nostro organismo, cioè del nostro bilancio consolidato. Registriamo che tutte, nessuna esclusa, chiudono in utile. C'è una fondazione che chiude con un risultato irrisorio negativo, e poi c'è l'Ente d'ambito che chiude negativamente, però su quello va osservato che dal 30 settembre 2018 è passato tutto all'Ente idrico Campano, quindi diciamo quel soggetto non esiste più, c'è solo la liquidazione. Per quanto riguarda invece il risultato, comunque nessuno ha inciso negativamente sul bilancio del Comune, ma come ho detto prima positivamente per 2 milioni, perché questo in sede ovviamente di conto consuntivo abbiamo già accertato il versamento dei 2 milioni e 304.000 euro a favore del Comune. Un altro dato importante che riguarda sempre il dato complessivo, è che comunque noi abbiamo complessivamente un patrimonio netto... Un attimo. Un attimo che trovo il foglio... Allora, noi abbiamo un patrimonio netto complessivo, ovviamente con le partecipate, pari a 641 milioni 571.811,37. In questo patrimonio netto complessivo gli organismi aggregati influiscono per una cifra di 75 milioni 697.058,58. Anche per questo ovviamente c'è il prospetto che evidenzia i singoli dati Società per Società. E ovviamente anche qua abbiamo tutti i dati positivi, che ci danno questo risultato finale. Quindi, penso che il giudizio che deve essere dato sul bilancio consolidato, anzi dobbiamo tenere conto che la partenza del bilancio del Comune era per effetto della rottamazione delle cartelle esattoriali negativo per 30 milioni di euro. Per effetto i dati positivi delle Società partecipate e degli altri organismi, si riduce l'effetto negativo a 23 milioni di euro. Quindi, questi sono i dati essenziali. E quindi penso che posso chiudere, poi se c'è qualche domanda mi riservo eventualmente di rispondere.

Presidente FERRARA

Ha concluso? Quindi, la parola al Consigliere Celano. Grazie.

Consigliere CELANO

Presidente, ovviamente anche questo bilancio rappresenta il libro dei sogni. Noi di chiacchiere ne ascoltiamo, ne ascoltiamo oramai da 25 anni. Però ormai tutte le chiacchiere e le frottole che sono state raccontate per 25 anni stanno emergendo e tutti stanno comprendendo qual è la realtà dei fatti. Noi abbiamo una città in degrado, abbiamo una città sporca, non ci sono servizi, ci sono uffici chiusi. Non c'era necessità di aspettare il concorso del Governatore della Regione in periodi antecedenti alle elezioni Regionali per assumere il personale di cui

questo Ente ha necessità. Si può fare anche attraverso, ripeto, la disponibilità, visto che abbiamo dipendenti che sono stati già assunti in Enti pubblici, che non lavorano e che vengono pagati. Ebbene, abbiamo una città che è stata devastata in venti anni, è stata cementificata completamente nelle zone periferiche e in centro. Abbiamo tolto le chiancarelle che potevano essere tolte facilmente da chiunque, da qualunque Sindaco. Chiunque poteva togliere le chiancarelle per far posto ad un manufatto di cemento vergognoso che non potrà più essere rimosso. È stata devastata la città, e ancora avete il coraggio di presentare i bilanci. Ma di quali bilanci potete parlare? I bilanci della vergogna. L'Assessore diceva, perché poi dobbiamo anche mettere l'accento sui rilievi dei Revisori dei Conti. Perché i Revisori dei Conti è vero hanno dato parere favorevole, ma hanno dato parere favorevole con riserva, evidenziando delle perplessità che sono anche le nostre, che sono anche perplessità che abbiamo più volte evidenziato e denunciato nel corso di questi anni. Assessore, noi ascoltiamo i rilievi dei Revisori dei Conti, ma non è così. Ma non è così, perché i rilievi dei Revisori dei Conti in questa relazione sono gli stessi che abbiamo rinvenuto nella relazione dell'anno corso, e ancora nella relazione di due anni fa. Questa è la realtà. E allora, vogliamo verificare quali sono le criticità tecniche avendo già evidenziato quelle che sono le errate scelte di natura politica. Una città senza parcheggi, una città sconclusionata, senza sorveglianza, con una viabilità che non esiste, cementificata dappertutto. Abbiamo delocalizzato lo stadio perché c'erano i palazzi attorno, stiamo costruendo i palazzi attorno al nuovo stadio. Una cosa inverosimile in una città in cui non servono palazzi per civili abitazioni, ma servono impianti sportivi, servono poli fieristici, servono strutture ricreative e strutture turistiche, strutture che possono attrarre turisti, visitatori non solo per le luci cinesi. Di cui poi volevo chiedere al Segretario Generale eventualmente se si potesse fare un controllo e una verifica sui bozzetti presentati dalla IREN (*fonetica*), e quelli che stanno realizzando e stanno installando nella città, perché ovviamente io credo che noi dobbiamo pretendere rispetto, il rispetto di ciò che ci propongono in atti di gare. Non poi accettare qualunque cosa per favorire i privati, perché questa è la città in cui pochi imprenditori si sono arricchiti. Io mi ricordo quell'appello "Arricchitevi imprenditori". Ma gli imprenditori che si sono arricchiti sono sempre gli stessi, sono pochi. Però questa città si è impoverita. E non è che lo dice l'opposizione, lo dicono tutti i dati ISTAT, sulla vivibilità, sul reddito pro capite, sul numero di persone che percepiscono il reddito di cittadinanza. Questa è una città che ha favorito pochi amici e che ha invece impoverito una Comunità intera. Ebbene, passiamo all'aspetto tecnico. "Parere favorevole con riserva". Dicono i revisori che la relazione sulla gestione consolidata appare carente di informazioni necessarie, quindi già non riesco a comprendere come si possa dare un parere favorevole su una relazione carente, che manca di dati che sono previsti dalla norma. Ad esempio non si evincono dalla relazione le ragioni delle variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo. Non lo dice l'opposizione, lo dicono i Revisori dei Conti. Non sono stati riportati con evidenza, come richiesto dalla norma, l'ammontare dei crediti e dei debiti a lunga scadenza. Cioè, a lunga scadenza significa che noi riportiamo crediti e debiti superiori ai cinque anni, che non esistono. Sono dati che non esistono più. Addirittura dicono i Revisori che ci sono crediti che noi manteniamo da oltre dieci anni in bilancio per mantenere l'equilibrio, per mantenere in equilibrio questo Ente che sta affondando. Ebbene, non si comprende, dicono sempre i Revisori, la composizione delle voci tirate e dei risconti e della voce degli altri accantonamenti che appaiano eccessivi. Non è dato comprendere gli interessi e gli oneri finanziari a quale tipo di finanziamento si riferisce. Non è dato conoscere la composizione della voce dei proventi straordinari e degli oneri straordinari, che pure imporrebbe la norma. Non sono stati riportati l'ammontare dei compensi dell'amministrazione e dei Sindaci dell'impresa capogruppo. Non sono state riportate le categorie di eventuali strumenti derivati, se ci sono, all'interno dell'Ente. Non si comprendono soprattutto le linee tecniche e contabili omogenee di consolidamento, quindi non si sa neanche come sia stato redatto questo. Quali sono le linee di redazione di questo bilancio consolidato. Altro che parere favorevole, altro che parere favorevole! È stata una gentile

concessione dei Revisori, che però hanno espresso grosse riserve. Diceva l'Assessore noi rispettiamo, ascoltiamo i Revisori dei Conti. Ebbene, vi ricordate l'anno scorso? Nel bilancio leggevamo che c'erano delle voci e delle differenze, dare e avere tra l'Ente e le Società partecipate. È trascorso un anno e quelle differenze sono ancora le stesse, non abbiamo risolto assolutamente nulla. E a richiamo dei Revisori solo tre o quattro giorni fa, il 25 ottobre, cioè quando sostanzialmente hanno dovuto redigere la relazione i Revisori, perché l'hanno redatta un paio di giorni dopo. Ebbene, è giunta una nota del Ragioniere che rassicurava i Revisori – guardate... Ma le stesse cose che dicevamo anche l'anno scorso. "Guardate che sono in via di definizione e stiamo cercando di trovare la soluzione", perché ci sono Società partecipate che in bilancio mettono dei crediti nei nostri confronti più alti e noi, invece, praticamente non ci... Abbiamo dei debiti più bassi o viceversa. È chiaro che cosa accade? È passato un anno e la situazione è la stessa. I residui attivi e quelli con anzianità superiore ai dieci anni, un rilievo che viene effettuato ogni anno dai Revisori dei Conti. Altro che ascoltiamo i Revisori dei Conti. La difficoltà di riscossione dei tributi dell'Ente, se ancora è possibile riscuoterli, perché io ho la sensazione che molti di questi residui noi li riportiamo avanti negli anni senza che ci sia più la possibilità di riscossione. L'utilizzo costante dell'anticipazione di cassa, che ci fa comprendere che questo è un Ente che sotto l'aspetto finanziario sta affondando. Noi utilizziamo l'anticipazione di cassa come se fosse una fonte di finanziamento perenne, perenne! Ciò dimostra che c'è una difficoltà enorme di far fronte agli impegni assunti, perché abbiamo carenze finanziarie. E questo dimostra ancora che ovviamente... Deriva soprattutto dall'entità enorme di crediti che non riusciamo a riscuotere e che probabilmente non riscuoteremo mai. Anche l'importo che noi inseriamo per... Che non è congruo rispetto alla mole di contenziosi. Ci viene evidenziato ogni anno. Ma mica abbiamo mai preso provvedimenti, Assessore? Allora, in che senso ascoltiamo i suggerimenti dei Revisori dei Conti? Non li ascoltiamo i suggerimenti dei Revisori dei Conti. Andiamo avanti per cercare di resistere. Di resistere, perché questo è un Ente che lo stiamo portando sul baratro del fallimento. Un fallimento politico, perché avete distrutto la città, un fallimento anche economico e finanziario, perché questo è un bilancio pessimo, pessimo con una triste eredità che lascerete a chi verrà. Spero, spero un'amministrazione diversa da quella che in continuità ha devastato questa città per 25 anni. E poi i Revisori mettono in evidenza un altro aspetto. E qui faccio appello al Segretario Generale, perché questo è un aspetto secondo me molto grave. Noi chiediamo gli atti del ...*(interferenze - inc.)*... fatto su tutte le Società partecipate ad oggi, perché i Revisori invitano ad adottare il regolamento di disciplina del controllo analogo, sostenendo che questo controllo non verrebbe effettuato in modo puntuale. Il Segretario lo sa che uno degli elementi richiesti dalla norma per poter affidare i servizi in House, cioè ad Enti nostri sono due, la congruità del servizio. E noi abbiamo visto che congruità, per esempio per Salerno Solidale, perché paghiamo 4.500 euro per ogni anziano che mandiamo in una Casa di riposo di proprietà del Comune, quando i privati svolgono gli stessi servizi a 1.200 euro. Quattro volte in meno, quattro volte in meno. Noi avremmo potuto aiutare quattro anziani e non uno. Però chissà che cosa accade, dove sta la congruità economica. E l'altro elemento è proprio l'esistenza di un puntuale controllo analogo, che evidentemente contestano i Revisori dei Conti. Segretario, senza controllo analogo non si possono affidare i servizi in House. Non si possono affidare i servizi agli Enti partecipati. Non lo dice l'opposizione, lo dicono i Revisori dei Conti. Non c'è un controllo analogo a loro dire puntuale. Non si possono affidare i servizi alle Società partecipate. Ebbene, per tutti questi motivi che sono sia di natura tecnica, ma anche e soprattutto di natura politica, noi voteremo contro a questo bilancio consolidato. Grazie.

Presidente FERRARA

Grazie, Consigliere Celano. La parola al Consigliere Lambiase. Vi raccomando i tempi, grazie.

Consigliere LAMBIASE

Velocissimo. Sintetico cercherò di essere. Va bè, credo che il problema che riguarda in modo particolare, e di questo tratterò nel mio intervento, la questione delle Società partecipate e dei costi delle Società partecipate, sia un problema che interessa un po' tutti, anche perché l'abbiamo messo in evidenza in varie occasioni. Sono costi dei servizi esagerati tra virgolette, che... Quindi, costano ai cittadini, costano al Comune per quanto riguarda i servizi che vengono erogati alle Società partecipate, e che potrebbero e mi pare che questa è raccomandazione anche dei Revisori dei Conti, attraverso una razionalizzazione dei servizi, un miglioramento anche dell'efficienza dei servizi potrebbero essere sicuramente ridotti. Tra l'altro, avevamo fatto una piccola analisi, indagine sui costi per esempio degli amministratori e dei Sindaci delle Società partecipate. Se non avessimo quella miriade di Società e fossero diciamo unite, accorpate, un'ipotesi che abbiamo fatto realistica, potremmo risparmiare su un milione di euro che si spendono ogni anno, potremmo risparmiare giusto la metà. Tra l'altro, dico queste cose perché è sempre difficile trovare fondi da parte del bilancio del Comune, da parte dell'Assessore per quanto riguarda anche urgenze ed esigenze che si presentano continuamente sul territorio Comunale. Si fanno degli sforzi enormi. E invece è possibile se fossero migliorate e controllate meglio alcune situazioni, è possibile ritrovarli. Io tra l'altro dico... Ho sollecitato all'Assessore, al Direttore della Ragioneria il problema che ormai credo sia decennale della mancanza di areazione, di aria calda, dei servizi adeguati per quanto riguarda la piscina Vitale a Torrione. C'era segnalata poco tempo fa la caldaia dell'acqua interna che gocciolava, con pericolo anche degli operai che andavano a metterla in funzione. Si è fatto uno sforzo per trovare mi pare i 4.000 euro per la sostituzione della caldaia. Non so se si sta facendo uno sforzo anche per mettere in funzione l'unità di trattamento dell'area, che mi hanno spiegato è indispensabile anche per rendere diciamo più efficienti i servizi, oltre ad altre situazioni diciamo di abbandono, che sono abbandonate sempre per mancanza di fondi necessari. In particolare, mi volevo soffermare nel mio intervento su una vicenda e su una questione di cui abbiamo parlato anche nella Commissione bilancio con il Consigliere Polverino. Una questione che mi lascia ancora dei dubbi, sebbene so che l'Assessore Della Greca ha approfondito e vuole approfondire ancora meglio il problema. Il fatto di cui abbiamo parlato anche in altre occasioni, che credo sia cosa di interesse anche della maggioranza, perché è possibile risparmiare ed ottenere qualcosa in più come entrata da parte del Comune, e diciamo... E sono ormai passati due anni o tre anni che non si prende una decisione in questa direzione. Parlo della fusione degli accorpamenti che ci sono stati tra Aquamet e Salerno Distribuzioni. Dimostrammo l'anno scorso, ma mi pare che era d'accordo pure l'Assessore, che da quando c'è stato l'accorpamento nel 2017 il Comune o Salerno Holding ha perso 500.000 euro di utili, di incassi. Questo accorpamento, questa fusione fu realizzata tre anni fa perché era intenzione da parte del Governo di allora di fare i bandi per la distribuzione del gas, dei bacini territoriali per la distribuzione dei gas, bandi nazionali. Per questa ragione si mise assieme Salerno Distribuzione ed Aquamet, al di là delle vicende giudiziarie che sono sorte successivamente. I bandi non sono stati fatti da tre anni a questa parte, non si capisce la ragione per cui dobbiamo ancora avere questa Società in funzione viva, quando tra l'altro, diciamo, si dimostra credo anche con il bilancio del 2018 che c'è perdita rispetto alla gestione isolata all'epoca di Salerno Distribuzione. L'altra vicenda riguarda Salerno Energia Vendita ed IREN. Anche lì fatta una fusione, un accorpamento. Nel 2017 il Comune ha perso 500.000 euro di utili, il Comune, Salerno Energia Holding rispetto anni precedenti. Quest'anno pare che le cose siano andate in modo diverso. Io ho approfondito alcuni aspetti del bilancio di Sev Iren, e credo che le cose non stiano meglio rispetto all'anno scorso, sebbene si dica e, mi pare che è stato annunciato dal Presidente di Sev Iren, che si è avuto un incremento degli utili, un volume di produzione superiore rispetto a quello dell'anno scorso. Si sta parlando di 5 - 6 milioni di euro. Se si entra nel dettaglio

delle entrate, dei ricavi, si vede che laddove si dice è aumentato le entrate rispetto alla vendita del gas, in effetti sono diminuiti i metri cubi che sono stati venduti, quindi c'è meno attività da parte dell'azienda. È semplicemente aumentato il costo al metro cubo del gas, e ci sono i paragoni tra metri cubi di gas venduti l'anno scorso e quelli di quest'anno che sono notevolmente in meno. C'è un problema che riguarda l'aumento secondo Sev Iren della utenza per quanto dell'elettricità. Ne abbiamo già parlato in Commissione, io c'ho un dubbio. C'ho un dubbio. Credo che bisogna verificare. Quando si dice che è aumentato il numero degli utenti di Sev Iren di circa 9.000 nuovi utenti, credo che sia semplicemente il passaggio da contratto tutelato a contratto libero che è stato fatto. Quindi, con lo stesso titolo, lo stesso nome, gli stessi utenti che prima usufruivano del contratto tutelato. Stiamo parlando degli utenti di... All'epoca di Salerno Energia Vendite, che adesso diventano utenti gli stessi di Sev Iren. Quindi, anche questo diciamo è un aumento di utenze e quindi di ricavi, diciamo che è segnato sulla carta. L'altra cifra notevole che contribuisce a questa produzione maggiore rispetto all'anno scorso da parte di Sev Iren riguarda, approfondendo le carte, un vecchio contenzioso che risale al 2010 - 2011, un contenzioso di ricavi non caratteristici. Significa che non erano proprio previsti tra la Società e la Snam. L'Agenzia Nazionale del gas ha riconosciuto alla Società questa cifra che dovrebbe pagare la Snam di 4 milioni di euro, che poi è il grosso dell'aumento diciamo del valore di produzione, dei volumi di produzione. E invece la Snam apertamente ha detto che non riconoscerà mai questi 4 milioni da cedere alla Società. Significa che abbiamo messo, ha messo la Società Sev Iren in bilancio dei soldi che non saranno mai riscossi. Se si fa la somma e la sottrazione rispetto a queste cifre, si vede che anche quest'anno, anche quest'anno rispetto all'anno scorso e rispetto a quando Salerno Energia Vendita lavorava da sola, anche quest'anno non c'è nessun ricavo e nessun utile maggiore rispetto all'anno scorso per quanto riguarda la Società e il Comune, quindi la Società Salerno Energia Holding. Ora, stiamo parlando di piccole cifre rispetto anche a quello che dovrebbe servire, rispetto alle esigenze che ha la popolazione. Però un milione di perdite ogni anno, altri soldi che a mio parere non vengono riscossi per esempio, e chiudo velocemente, per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi. Voi pensate che non c'è nessuna squadra in Italia che non versa ogni anno alla città, al Comune, proprietario degli impianti sportivi, versa un canone o versa qualcosa in cambio della gestione degli impianti. Noi solo a Salerno per esempio se si fa una analisi e un conto preciso, è il Comune di Salerno che ci rimette rispetto alla nostra squadra del cuore, alla Salernitana. La Salernitana dovrebbe dare un canone di 50.000 euro l'anno secondo i biglietti venduti, diversamente da altre Società che hanno anche un ricavo. I Comuni hanno un ricavo dai diritti di pubblicità etc. etc. Invece, che cosa succede? Che noi versiamo i soldi a Salerno Pulita per la pulizia che bisogna fare sul campo, negli uffici dove ha sede la Salernitana. Forse paghiamo come Comune anche la bolletta della luce degli uffici, della sede della Salernitana che mi pare abbia le stanze e la sede all'interno dello stadio. Paghiamo alla Salernitana la manutenzione del campo erboso, che costa 100 - 150.000 euro l'anno e quindi la Salernitana non dà niente al Comune. Siamo noi che versiamo a una Società privata dei soldi in cambio dell'utilizzo da parte della Società di servizi e di attrezzature che costano anche per quanto riguarda la manutenzione, costano anche per quanto riguarda la manutenzione ai cittadini salernitani. Io credo che senza, diciamo, dare fretta e impegno particolare all'Assessore in questa direzione, ma a mio parere bisognerebbe approfondire in modo particolare queste questioni, i costi, i servizi che vengono erogati, perché il grosso del bilancio si basa anche sui costi delle Società miste, in modo da avere a mio parere un risparmio consistente di cifre di entrate da parte del Comune che possono essere utilizzate sicuramente per problemi ed esigenze molto più urgenti che c'ha oggi la cittadinanza salernitana.

Presidente FERRARA

Grazie, Consigliere Lambiase. La parola al Consigliere Naddeo.

Consigliere NADDEO

Grazie, Presidente. Dunque, grazie all'Assessore Della Greca che con il suo impegno costante cerca di far quadrare i conti e dà i numeri. Anche oggi ha dato i numeri, ma tra tanti numeri in verità vorrei chiedergliene qualcun altro, nel senso che, è vero, ci sono le solite e ripetute diciamo raccomandazioni da parte dei Revisori dei Conti, e sicuramente troveranno ascolto da parte del nostro Assessore al bilancio. Volevo però, se è possibile, sottolineare l'ultima delle raccomandazioni dei nostri Revisori, laddove andando a elencare un poco le carenze attualmente rilevabili nella stesura di questo documento, dice "Non sono state riportate cumulativamente per ciascuna categoria l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai Sindaci dell'impresa capogruppo, per lo svolgimento di tali funzioni". Ecco, rispetto a questo punto vi sarei grato se, come dire, facesse chiarezza quando sarà il momento rispetto a questa questione, anche per rispetto un po' di tutti quanti e per farci capire un poco quali sono i costi chiaramente di soggetti indispensabili per il buon funzionamento, il buon controllo, la buona verifica delle aziende partecipate, ma vorremmo sapere quanto costano, quanto incidono. Anche perché se andiamo a verificare quelle che sono le aziende iscritte al GAP Gruppo Amministrazione Pubblica, e diciamo quelle aziende nelle quali il Comune di Salerno, il nostro Comune partecipa, non possono non... Diciamo venire, così, all'attenzione quelli che sono i risultati di esercizio. Ci sono alcune aziende nelle quali noi siamo presenti come Comune, il cui risultato di esercizio risulta veramente modesto. Consorzio ASI 2.700 euro, Ente Idrico Campano 3.500 euro, fondazione scuola medica salernitana 4.300 euro, fondazione Vincenzo Buonocore 453 euro. Questo per dire cosa? Che quando noi potremmo verificare anche i costi che queste Istituzioni, questi Enti, aziende che siano hanno in termini di Consigli di amministrazione e quant'altro, potremmo anche verificare l'utilità o meno di essere presenti in queste realtà, perché non vorrei che poi dopo si rivelassero unicamente delle scatole, all'interno delle quali l'unica attività che si svolge è quella che produce un reddito, che giustamente e per Legge ne è responsabile dell'amministrazione. Quindi, chiedo all'Assessore che nei tempi debiti, poi dopo ci consenta anche di fare queste valutazioni, di modo che anche come Consiglio possiamo definire le strategie conseguenti. Accorpamento, uscire fuori da determinate Istituzioni e quant'altro. Naturalmente e chiaramente con la partecipazione di tutti. E lo ringrazio nuovamente per il lavoro che continua a fare fra tante difficoltà, per far quadrare i bilanci e per darci i numeri. Grazie.

Presidente FERRARA

Grazie a Lei, Consigliere Naddeo. La parola al Consigliere Cammarota. Grazie.

Consigliere CAMMAROTA

Sì, grazie Presidente. Allora, Assessore Della Greca, io mi limiterò a leggere quattro righe delle osservazioni dei Revisori dei Conti, che sono contenute nella relazione al bilancio consolidato che Lei oggi ha descritto. Dicono i Revisori dei Conti, che esprimono quel parere favorevole senza il quale oggi qui non staremo a discutere di nulla, è che pertanto per poter discutere di qualcosa, viene reso con la condizione e con le osservazioni e con la riserva che la accompagnano, senza le quali sarebbe falso dire che potremmo discutere di qualcosa. E dicono i Revisori dei Conti che come già più volte segnalato nelle precedenti relazioni del Collegio dei Revisori dell'Ente, e, in particolare, alle relazioni del consuntivo 2016, 2017, bilancio consolidato 2016, 2017, relazioni di bilancio di previsione 2019 e 2021, bilancio consuntivo 2018 e nelle varie raccomandazioni inviti, osservazioni e criticità ivi contenute ed evidenziate. Cioè, dicono i Revisori dei Conti che questa roba qui gliel'hanno già detta dal 2016 tale e quale, tale e quale. E che cosa dicono? Devono essere ancora una volta

ricordati per la particolare incidenza sul bilancio consolidato gli elevati residui attivi, quelli con anzianità... In particolare quelli con anzianità superiore a dieci anni, la difficoltà di riscossione dei tributi dell'Ente, l'utilizzo costante dell'anticipazione di cassa, il fondo contenzioso non congruo rispetto alla mole del contenzioso in essere. Ora, non mi dilungo sul resto. Mi sembra già significativo questo. I residui attivi sono praticamente quelle voci che si possono mettere a bilancio per il semplice motivo, per esempio, che il Codice Civile attribuisce alla prescrizione il valore di un'eccezione in senso proprio e non il valore di una estensione del debito. Cioè, se io devo pagare una moneta e si è prescritto il credito del creditore, basta che io eccepisca appunto il decorso del termine, e non opera automaticamente. Tant'è che il pagamento di un debito prescritto non consente la assoluta... e quindi su questo principio noi andiamo a mettere in bilancio ciò che in 10, 12, 15, 20 anni non abbiamo mai recuperato. Non siamo mai riusciti a recuperare, non siamo mai riusciti a richiedere. Allora, anche qui forse un'osservazione va fatta all'attento Assessore, e non lo dico con ironia, lo dico con rispetto. E perché non studiare meccanismi di compensazione per esempio? Anche per quanto riguarda i crediti prescritti, perché lì la mancanza di eccezione produrrebbe per esempio la compensazione con logiche di chi deve avere dalla pubblica amministrazione. Però al di là di questo io debbo ribadire con la... Come dire... Con il nomos che usano i Revisori dei Conti, quello che abbiamo detto nel 2016, nel 2017, nel 2018 e diciamo adesso nel 2019. Cioè, è un modo per portare avanti il bilancio fare così. Non sfugge che nella logica della finanza delle pubbliche amministrazioni il principio della spesa è fondamentale anche a debito. Che senso avrebbe avere la pubblica amministrazione se non investe e se non opera sul mercato? E per chi viene da una tradizione di destra sociale come me, l'intervento del pubblico nell'economia è fondamentale. Ma proprio per questo io devo ricordare all'Assessore alcune ipotesi, alcune proposte che abbiamo sempre fatto. E vado per esempio... Abbiamo fatto anche delle conferenze stampa, io le consegnai. Una relazione frutto del lavoro effettuato dall'Associazione della nostra libertà, e perché abbiamo sempre ragionato dal primo momento nell'idea che chi oppone deve dare una proposta, altrimenti l'opposizione (inc.). E chi vuole stare dignitosamente all'opposizione deve comportarsi per esempio come se fosse al Governo della città. Lo abbiamo detto più volte. Istituzionalizziamo il marchio Luci d'Artista, produciamole noi queste luci, evitiamo questi bandi di milioni di euro che poi dobbiamo andare a verificare se sono effettivamente coerenti con l'applicazione che è sul campo. Quando sentiamo dire che vi è un alto contenzioso, e la maggior parte per le buche, è opportuno che non capitino situazioni come quelle che si sono verificate a Giovi l'altro giorno, di cui faceva cenno il Consigliere amico Russomando e Natella. Cioè, quando non si mette in sicurezza si hanno due problemi. Si è inadempienti rispetto all'azione amministrativa e si determina un danno alle casse del Comune, perché se ci capita dentro un pneumatico di un motorino, se ve ne uscite con le 500 euro. Se qualcuno si fa un po' più male, credo che poi il danno per le casse erariali sia notevole. Ma anche qui patrimonio immobiliare. Lei sa, Assessore, che a proposito di contributo propositivo è stata accolta una mia istanza precisa sulle modalità della vendita del patrimonio immobiliare. Credo che anche qui bisogna fare di più, bisogna andare oltre. Bisogna per esempio pensare di destinare alcuni uffici che il Comune di Salerno paga e trasferirli laddove invece vi sono immobili di proprietà del Comune di Salerno, per cui il Comune di Salerno paga, non riuscendo nemmeno a venderlo. Questo è un ragionamento di organizzazione e di razionalizzazione che va fatto, così come va capito bene come debbano essere chieste le tasse. Parlavamo prima, Assessore, e io l'ho invitata e la invito ufficialmente in Commissione a discutere di questo. Sulla classificazione catastale degli immobili del Crescent. E dobbiamo capire bene se questo... Perché tra l'altro il Comune di Salerno ha tutte le carte, cioè conosce molto bene quegli immobili per averne autorizzato la costruzione, quindi sa bene, non è che deve andare ad acquisire delle documentazioni perché siano classificati A2 e non A1. Però penso anche, per esempio, al fatto che... E lo abbiamo più volte chiesto, è anche stato oggetto della Commissione Trasparenza. Questa S

di Vignelli la vogliamo regolamentare? Vogliamo determinare un meccanismo per il quale chi la usa chiede almeno l'autorizzazione? Chiede almeno l'autorizzazione, e con essa magari perché no? Paghiamo anche un minimo perché questo... Perché delle due l'una, Assessore. O è un marchio identificativo della grande città di Salerno, e qui ognuno la pensa come vuole. Oppure no. Beh! Se è stata fatta deve anche avere una regola e una moneta, senno' diventa poi un discorso di bande. Infine, io le proponevo qualche tempo, e chiudo. In maniera un po' provocatoria, ma mica tanto, se si deve far cassa qual è la cassa che produce di più se non quella dei parcheggi in mano a Salerno Mobilità. Allora, per non pagare, parliamo di consolidato, no? Delle somme importanti su Salerno Mobilità per non, come dire, sfuggire all'accusa che poi queste partecipate siano servite nel passato finché la Legge lo consentiva, le assunzioni dirette dei carrozzoni clientelari del potere. Ecco, perché allora non privatizziamo i parcheggi rendendoli razionali, rendendoli moneta e facendone moneta diretta per la pubblica amministrazione più di quanto oggi possa avvenire. Io non voterò favorevolmente a questo bilancio. Voterò contro per i motivi che sono stati rappresentati.

Presidente FERRARA

Grazie, Consigliere Cammarota. La parola al Consigliere Santoro. Grazie.

Consigliere SANTORO

Allora, io sono qui per portare la voce dei salernitani, dei cittadini tartassati, no? Dalle sanguisughe che abbiamo da anni ad amministrare questa città. Ricordiamolo: la città più tassata d'Italia. Quindi, sui record negativi i primati qua non mancano, ma la cosa grave è che il cittadino salernitano, che qui voglio rappresentare, oggi vi chiede ma cosa ne fate di questi soldi? Cosa ne fate se poi leggiamo, nonostante siamo i più tassati d'Italia, che per chiudere un maledetto o benedetto bilancio dovete mettere i crediti fantomatici di dieci anni fa. I cosiddetti, famigerati residui attivi, che per capirci sono i soldi del Monopoli, soldi che non esistono per chiudere un bilancio. Cosa ne fate? Chiede il salernitano tartassato, se poi nonostante tutto non solo abbiamo chiuso i bilanci per miracolo o per magia, perché qualcuno fa pure le magiche qua. Ma addirittura i servizi sono pari a zero. I servizi non ci sono, non bisogna andare più a vedere i modelli europei, l'Europa qua, l'Europa là. A quale Europa vi ispirate? Al quarto mondo? Allora, il problema è grande. Io non mi metto a fare la parafrasi dei Revisori dei Conti tecnicamente, perché io devo parlare della sintesi. Allora, qui c'è una situazione che è pericolosa. State firmando le cambiali. Ma voi le firmate e noi le paghiamo, noi salernitani. Anticipazione di cassa, ancora una volta. Paghiamo queste tasse regolarmente, tanta gente fa i sacrifici, e voi non avete il modo per mandare avanti in maniera ordinaria queste Società. Ma che se ne fa? A beneficio di chi si fanno lavorare queste Società? Allora, per questa una posizione chiara, contraria alla gestione economica prima di tutto, perché prima che di bilancio consolidato e Società partecipata, qua si parla di come gestire i soldi nostri, perché i soldi pubblici sono i soldi dei salernitani che sbarcano i lunari per pagare a voi le cambiali. Ricordiamo ancora, lo ricorderò ad ogni Consiglio Comunale. I nostri nipoti e pronipoti pagheranno i debiti che fate in questi anni voi. Abbiamo questo mutuo di 200 milioni di euro fino al 2000 e chissà quando. Quindi, per questo motivo io sono contrario a questo bilancio consolidato, il mio voto è no. Ho fatto una proposta prima per farvi capire la sintesi. Noi con un'idea che è diventata un costo di 40 milioni di euro, Luci d'Artista, in dieci anni abbiamo perso un'occasione di guadagno per le casse. Bisognava fare con Salerno Solidale. La solidarietà è lavoro. Con Salerno Solidale una squadra, un team di artigiani prodotto made in Salerno e il Comune ci guadagnava con le luci, no come ora che ci succhiano il midollo per fare questo evento, che poi è campagna elettorale, nel quale io credo nell'intuizione, ma è diventata poi, alla fine, come al solito una cambiale. Il mio voto è contrario.

Presidente FERRARA

Grazie. A concludere il Consigliere Fabio Polverino.

Consigliere POLVERINO

Grazie, Presidente. Allora, diciamo subito che abbiamo un bilancio consolidato sano, impositivo. Sono state fatte delle scelte importanti in passato e durante questa Consiliatura. Scelte giuste in termini di efficienza e di efficacia. Sono stati ridotti i CDA, ridotto i compensi ai Manager. Sono state fatte delle scelte fondamentali, come le due fusioni per incorporazione tra Salerno Energie Vendises e Sev Iren, quindi per il mercato dell'energia elettrica. E l'altra fusione, invece, ha riguardato Salerno Energia Distribuzione ed Aquamet, per il mercato della distribuzione del gas. A titolo esemplificativo leggo i risultati derivanti da Sev Iren S.p.A. Abbiamo avuto un incremento del valore della produzione rispetto al 2016 del 28%, passando da 8 milioni 242.000 euro a 10 milioni 567.000 euro. Un margine operativo e quindi una differenza tra valore e costi della produzione, con aumento del 120%, quindi passando nel 2016 da 2 milioni 767 a 6 milioni 096. Un utile netto rispetto al 2016, con un aumento del 150%, passando da un milione 757.000 euro a 4 milioni 395. Per quanto riguarda il portafoglio clienti abbiamo avuto rispetto al 2016 un aumento di 33.507 utenze in più, quindi un (inc.) del 40%. Quindi, abbiamo avuto un aumento dell'offerta del mercato e minor costi. Ricordiamo, infine, la chiusura del ciclo delle acque, con l'adozione affidata a Salerno Sistemi, che sta già portando delle economie in scala e nel tempo avremmo anche una riduzione dei costi per il consumatore. Sulle perplessità espresse dal collega Lambiase, chiariremo ulteriormente, chiaramente il tutto in Commissione, invitando i vertici di Sev Iren, così come sollecitato dal collega Stasi. Quindi, possiamo dire che c'è stata una evoluzione delle nostre Società partecipate, da una realtà tipicamente locale a una realtà nazionale, in grado di agguerrire un mercato quindi nazionale e di ampliare l'offerta in maniera assolutamente concorrenziale. Grazie. Il mio voto sarà sicuramente positivo.

Presidente FERRARA

Grazie. Allora, correggo. A conclusione il Consigliere Gallo.

Consigliere GALLO

Sì. Per la verità io volevo simpaticamente chiedere al Sindaco, o meglio, dire al Sindaco, al primo cittadino, però ho bisogno un attimo di interloquire con la sua... Grazie. Sindaco, volevo simpaticamente, diciamo, precisare una cosa, approfitto di questo tema. Lei me lo consentirà proprio perché la conosco, è persona sempre elegante e disponibile. E dico che un osservatore esterno a proposito della questione terreni agricoli. Un osservatore esterno potrebbe pensare che la norma... Un osservatore malizioso, esterno, noi ce l'abbiamo, che ci attaccano su tutti i siti, no? Potrebbe pensare che quella norma è stata ficcata lì, quella di edificare dietro l'utilità, la maschera dell'utilità pubblica, è stata ficcata lì perché qualcuno ne ha fatto richiesta magari addirittura dietro compenso come dicono, no? Che questa città è tutta corrotta etc. Noi, cioè i 18 membri della Commissione urbanistica, e abbiamo lavorato in quelle sedi deputate, che è formata appunto da 18 membri, e non è di proprietà dei Presidenti, dei Vicepresidenti, abbiamo citato nel caso specifico anche i colleghi, abbiamo citato l'Ingegnere Petrone non solo perché è la Vicepresidente, perché ha sollevato la questione attentamente, intelligentemente e poi ne abbiamo discusso in Commissione. Ma non è il Presidente il proprietario della Commissione. E non lo abbiamo fatto per difendere Lei da aggressioni che, diciamo, non so se è un *excusatio non petita*, perché non pensavamo che ci fosse la possibilità addirittura che rispetto a un'osservazione del

genere un Vicepresidente possa essere aggredito. Abbiamo fatto al contrario, Sindaco, per difendere la città, perché questa città non si può consentire dietro la maschera con quell'equivoco, al di là dell'intenzione come abbiamo già detto, quindi non è a fini polemicici questo mio intervento. Dietro la maschera dell'utilità pubblica, con quella norma poter ingannare questa amministrazione che aveva un altro intento. Quindi, ci siamo sentiti responsabili di dar voce a qualcosa che è stato lavorato in Commissione sotto la Presidenza facente funzione dell'Ingegnere Petrone. Quindi, siccome i terreni agricoli si chiamano agricoli perché dovrebbero essere coltivati e non sfruttati, ci siamo posti il problema che magari se l'amministrazione non si è resa conto di quel pericolo lo abbiamo fatto in quanto Consiglieri di questa città. E concludo, Sindaco, come ha concluso Lei, perché ci credo. Ma siccome la conosciamo, sappiamo che Lei non pensa una cosa del genere, ma ha voluto precisare all'osservatore esterno, malizioso. Allora, pure io voglio precisare al malizioso osservatore che l'amministrazione ha intenzioni pure serie e non ha invece intenzioni come qualcuno potrebbe, come dire, pensare in malo modo. Grazie.

Presidente FERRARA

Grazie. La parola all'Assessore Della Greca. Grazie.

SINDACO

Scusa, posso? Una brevissima...

Presidente FERRARA

Prego prego, Sindaco. Ne ha facoltà.

SINDACO

Allora, io intervengo rapidamente per poi cedere la parola al Dottor Della Greca, forse con una procedura irrituale, di tanto faccio ammenda. Antonio Cammarota nel suo intervento ha fatto un'osservazione, ha proposto un'iniziativa, ha ricordato la vicenda della Senatrice Segre, alla quale va il nostro profondissimo rispetto per quello che ha significato, per quello che significa e per la sua testimonianza umana formidabile. La cosa ha ancora più valore, perché Antonio Cammarota, lo ha detto lui, l'ha fatto da uomo di destra, ma rispetto ai valori non negoziabili della umanità, destra e sinistra, la destra buona... Abbiamo tenuto un convegno l'altro giorno al Comune di Salerno. La destra buona non ha difficoltà ad entrare nel merito di questioni che ancora bruciano sulla pelle della contemporaneità. Quindi, verificheremo insieme come Consiglio Comunale quali sono le azioni da farsi per la Senatrice Segre, invitandola a Salerno. Ne parlavo con il Vicesindaco, che è anche Assessore alla pubblica istruzione, tentando di movimentare, mobilitare le scuole per fare una *lectio magistralis* che credo serva a tutti e anche alle scuole, e anche a noi, perché la memoria talvolta è corta. Tornando in via definitiva e chiuderla credo questa quaestio su Sara Petrone, alla quale naturalmente va il mio profondissimo rispetto e affetto. Il Consigliere Gallo ha tentato per via saggesi... Noi sappiamo, come diceva qualcuno, forse qua mi viene in soccorso ancora una volta Antonio Cammarota. Non esistono fatti, ma solo interpretazioni. Bene, io non sono d'accordo su questa cosa, avendo una visione più positiva. Per me i fatti esistono e esistono anche le interpretazioni naturalmente. Ma il Consigliere Gallo da fine dicitore è ricorso a una figura retorica che si chiama preterizione, ovvero paralessi, per farmi dire delle cose che io non ho detto. Io ho detto che la Consigliera Sara Petrone non aveva bisogno di supporti, che così come erano organizzati sembravano di un osservatore malizioso che non conosce la serietà intellettuale di ciascuno di voi, come una sorta di *captatio* di un'azione di accerchiamento che, francamente non credo serva, perché il Consiglio Comunale di Salerno al di

là di tutto ha un comportamento limpido per quanto riguarda le vicende urbanistiche. Noi siamo pronti a parlarne in ogni sede, dappertutto con grande linearità e grande onestà intellettuale. Siamo pronti, ma lo faremo naturalmente quando porteremo il piano in Consiglio Comunale, accettando tutte le considerazioni che vengono, laddove ritenute naturalmente coerenti con il disegno generale, senza sapere da che parte vengono, chi sono e cosa fanno. Semplice, perché sono giuste e noi le accoglieremo laddove siano accoglibili. Questo è quanto. Ora, è inutile girarci intorno, è inutile girarci intorno. Siamo grandicelli, come dire, no? E allora, facciamo il nostro lavoro e andiamo avanti con grande serenità.

Assessore DELLA GRECA

Allora, qualche risposta a qualche quesito che è stato posto. Allora, io la prima cosa che vorrei ricordare noi stiamo parlando del rendiconto 2018 che abbiamo approvato già in Consiglio Comunale, quindi il punto di partenza è il consuntivo 2018 del Comune. Quindi, ci troviamo anche le osservazioni che magari sono state fatte nel Consiglio scorso. Ovviamente non tiene conto di quello che si sta facendo nel corso del 2019 su alcuni aspetti e su alcune problematiche che sono state anche tirate in ballo oggi, stamattina. Poi su qualche aspetto particolare mi vorrei invece soffermare. Allora, quando parliamo delle Società che non abbiamo ancora sistemato le partite, allora sono due. CST dove non riconosciamo una partita vecchia, dove fra qualche giorno andrà in Giunta la delibera per il recesso. Usciamo dalla Società. Cioè, quella CST verrà... usciamo fuori. Poi Ausino, partite del '93 e '97, vecchie, che noi non abbiamo mai riconosciuto. Quindi, non è che stiamo parlando di rapporti nuovi. È ovvio che se non riconosciamo quelle differenze non è che possiamo iscriverle in bilancio. Chiederemo un'altra volta all'Ausino che quando andrà a fare il proprio bilancio dovrà stralciare queste partite. Già l'avevo chiesto l'anno scorso, non c'è riuscito questo stralcio. Ma stiamo parlando di queste due cose, non stiamo parlando di altre situazioni. Poi, la stessa cosa per quanto riguarda il controllo analogo. Noi il 18 ottobre dell'anno scorso abbiamo approvato il disciplinare sul controllo analogo. Qua ho tutta la cartella dell'attività svolta, massiccia del controllo analogo, fatta nel corso del 2019. Quindi, è ovvio che se alcune cose le abbiamo attivate nel corso fine 2018, in quella parte non li troviamo. Però vi posso assicurare quello che abbiamo deliberato a ottobre dell'anno scorso viene seguito puntualmente dai nostri uffici. Non c'è ancora il sistema informativo che dialoga, che lo stesso chiesto, però dell'implementazione con la Società che già tiene un software, ma non è adeguato a quelle che sono le nostre esigenze su cui bisogna spingere, stiamo spingendo per avere quello che abbiamo già chiesto in passato. Poi, per quanto riguarda il problema della Snam che ricordava il Consigliere Lambiase. Ovviamente, poiché ne avevamo parlato in Commissione, io di questo aspetto mi sono fatto carico di chiedere come stavano le cose. Mi hanno portato alcuni documenti, ma so che questa situazione dovrebbe essere... Aveva un esito positivo a breve. Quindi, diciamo le varie problematiche erano state superate, e in questo mi facevano rilevare che aveva avuto questo esito per il peso della Società all'interno dei rapporti con la RERA (*fonetica*) per risolvere questo problema. Per quanto riguarda i dati che chiedeva il Consigliere Naddeo, mi farò carico di tirarli fuori uno per uno, e ovviamente alla prima occasione gli fornirò queste informazioni. Poi su alcuni aspetti per quanto riguarda i residui. I residui, se noi già consideriamo i residui che tiene Equitalia, quelli che abbiamo trasferito alla SOGETI, quelli che non hanno pagato la TARI, che sono circa 40 milioni di euro e su cui stiamo lavorando per cercare di far pagare in prima battuta senza sanzioni e senza interessi, però dopo se non regolarizzano scatteranno le sanzioni. Quindi, questo ragionamento che i residui attivi sono campati in aria, questa è una cosa completa... Equitalia tiene i residui del 2000, quindi sono vent'anni, non sono dieci anni. Però sono dei crediti che noi ci portiamo, anche il fondo valutazione crediti da quell'altra parte che lo vanno un attimo a bilanciare. Però essendo un'obbligazione noi non la possiamo stralciare direttamente e rinunciare a quel credito. Poi c'è un problema molto più complesso

con Equitalia che andremo ad affrontare in un secondo momento. Poi, ovviamente, io mi sono segnato tutto, quindi poi ne riparleremo in sede di bilancio, quando ne discuteremo in Commissione.

Presidente FERRARA

Grazie, Assessore. Allora, procediamo alla votazione. Quindi, chiederò gli astenuti?

Consigliere STASI

Per dichiarazione di voto, Presidente.

Presidente FERRARA

Prego.

Consigliere STASI

Allora, Assessore Della Greca, Assessore Della Greca, nella mia dichiarazione di voto io devo dire avevo deciso di astenermi, perché tra luce ed ombre di questa votazione per il consolidamento, il bilancio di consolidamento devo fare una riflessione. Quando si dice di una persona che è una persona disponibile, è una persona per bene, è una persona che cerca quanto meno di risolvere i problemi, io devo dire per quella che è la mia fede Cristiana, il peccato è quello di non impegnarsi. In Lei devo riconoscere un impegno quanto meno per tutte le volte che le ho sottoposto un problema, Lei è stata sempre una persona disponibile. Qualche volta l'ha risolto, altre volte come il baratto amministrativo, non è stata colpa sua e prendo atto di questo. Pertanto, voglio far valere più le luci rispetto alle ombre e quindi voterò a favore il bilancio. Grazie.

Presidente FERRARA

Grazie, Consigliere Stasi. Quindi, ripresento la votazione. Gli astenuti? Nessuno. Contrari? 6. Favorevoli? 23 favorevoli. Allora, abbiamo 23 favorevoli, astenuti zero, contrari 6. Immediata esecuzione, approvata.

